

UN LUTTO DELLA CULTURA E DEL MOVIMENTO DEMOCRATICO

E' morto Giuseppe Dessì

La Sardegna tema centrale della sua vocazione narrativa - Il cordoglio del PCI in un telegramma di Berlinguer

Lo scrittore Giuseppe Dessì è morto ieri a Roma. Aveva 68 anni. Nativo di Villacidro, in provincia di Cagliari...



condano e che fanno da base materiale alle più improvvise proiezioni fantastiche. Ecco, la consapevolezza...

Il compagno Enrico Berlinguer ha espresso il cordoglio del PCI per la scomparsa dello scrittore...

«Caro signora, sono rimasto addoloratissimo alla dura notizia della scomparsa di Giuseppe Dessì. Sentiamo insieme a lei tutta la mancanza...

Per tutti gli scrittori il rapporto con la terra d'origine è un fattore costitutivo, indispensabile, della loro opera. Ma solo per alcuni la sua presenza è così forte...

Senza mai cristallizzarsi nel cliché subalterno di una letteratura regionale, il legame alla storia individuale e collettiva del popolo sardo si coniuga...

Dall'approfondimento di questa unione nasce anche l'impegno politico a cui si ispirano gli ultimi romanzi di maggior rilievo...

Il motivo conduttore di opere come Michele Boschi, Racconti vecchi e nuovi e l'Introduzione alla vita di Giacomo Scarbo è, appunto, al di là delle loro differenze...

Filippo Bottini

Il grande pittore russo festeggia oggi i suoi novanta anni

La metafora di Chagall

Il messaggio tragico di amore nelle immagini di uno straordinario artista da cui traspare il dolore di un secolo - Dalla natia Vitebsk a Parigi, attraverso l'esperienza della rivoluzione d'ottobre - Una esplosione di colori e fantasia che segna un apporto decisivo alla cultura moderna

Nel sole e nella luce della Costa Azzurra, a Saint-Paul de Vence, oggi 7 luglio, Marc Chagall pittore di alcuni dei più incantamenti umani più fantastici tra terra e cosmo...

Qui a Cimiez, sulla collina di Nizza, dove c'è anche il museo Matisse, si alza il bianco edificio del Museo Nazionale Messaggio Biblico Marc Chagall...

Se, dunque, questo straordinario e infaticabile lavoratore della pittura tanta deve alla terra, alla gente e alla pittura moderna di Francia...

Chagall, ai suoi fantastici novant'anni, ci appare come un artista essenziale del secolo, un pittore che ha saputo meravigliosamente durare...

Il mondo russo ed ebraico vive con lui ossessivamente alla Ruche, anzi gli cresce dentro in modo fantastico come se avesse finalmente trovato i mezzi colore, forma, immagine psicologica...

Il riconoscimento, ha scritto che «nel 1911, è solo con Chagall, la metafora fece il suo ingresso nella pittura moderna: una combinazione folgorante di colori e di forme che, nella sovrapposizione, nel sincrismo e nella trasparenza dei piani dell'immagine fantastica...

«La più alta raffinatezza»

Nel 1910, lascia Vitebsk con le sue aringhe per Parigi. Ma lascia anche la grande esplosione della pittura russa: Larionov, Goncharova...

Dipingere nel caserone della Ruche è il suo occhio insaziabile e impadronisce di Cézanne, Monet, Renoir, Seurat, van Gogh e, soprattutto, il cubismo. Nel grande colore di Matisse, una rivelazione decisiva...

Il mondo russo ed ebraico vive con lui ossessivamente alla Ruche, anzi gli cresce dentro in modo fantastico come se avesse finalmente trovato i mezzi colore, forma, immagine psicologica...



Marc Chagall nella casa di Saint Paul-De Vence vicino ad uno dei suoi dipinti, «Les mariés de la Tour Eiffel», del 1939. Accanto al titolo: Chagall, «Ritratto di Bella in verde», 1934

latrice esclamazione: «surrattenti!» che sarà interpretata anche come una glorificazione surrealista molto in anticipo sul tempo...

pre sua tipica e che si accesa all'incontro con il colore di Matisse: lo è il villaggio, dedicato alla mia fidanzata, Alla Russia, agli asini e agli altri. Gli innamorati, La morte, le varianti della Nascita...

Il lirismo visionario di Chagall ha toccato la massima tensione: la vecchia terra russa, il mondo contadino e il mondo ebraico sembrano posseduti da uno stesso invasamento...

uomo, alquanto churlottiano, volante tra terra e cielo, con i buoni animali che percorrono generoso stupefatto nuove strade terrestri e celesti...

Su letti di fuoco

Ora, con la vita nuova assieme a Bella il suo lirismo amoroso e dolente rinvigorisce e si esalta dell'attimo di vita quotidiana sollevato e fissato come per incantamento fino al sublime...

È incredibile che un pittore, pure geniale nel fantastico, potesse credere tanto nell'uomo, nel 1915-17, da vedere tanta felicità, tali e tante speranze, tali e tanti amori da farlo volare. Non è a caso che in quegli anni un potere così dell'immaginazione...

zioni, a partire da la crocifissione bianca del 1933, nella pittura di questi anni. C'è un buio, in una piazza d'un villaggio russo, che crocifissa a testa in giù beve il suo sangue da una tinozza. C'è, nel 1937, il grande bozzetto intitolato La rivoluzione...

Da oggi, un pittore come Chagall, con la sua magica «chimica» dell'immagine, sembra fatto di sempre nuovi fanciulli che rinvigoriscono il potere per il mondo e incredibilmente ricominciano ad amare la vita. Grazie, dunque, Chagall per questo tuo occhio trasparente che ha trapassato il secolo per affidarci cristalline immagini di libertà e di amore...

Manifestazioni di un nuovo rapporto tra testo e pubblico

Quando è di scena la poesia

Un fenomeno letterario in cui si sono distinte alcune recenti esperienze romane

Riceviamo dal compagno Giuliano Manacorda, poeta collaboratore del nostro giornale, questo intervento che vuole proporre un'altra lettura sul rapporto tra poesia e pubblico...

Negli ultimi due anni il mondo quieto e rassicurante della poesia italiana è stato scosso da eruzioni, sovversioni. Si assiste ad una scoperta a giorno, a risapute, esse convivono. L'antica vocazione prosaica al recupero, per via di memoria...

Per alcuni mesi al Beat 72 di Roma, tutti i sabati sera, è stata di scena la poesia. Finalmente la poesia è uscita dalla pagina scritta. La soddisfazione fu motivata immediatamente. Ciò che è accaduto al Beat 72 è senza precedenti. Molto pubblico. Molto aggressivo. Discussioni feroci, anche troppo...

Il suo sdegno di poesie politiche lette tra un concerto pop e un spettacolo teatrale «per la giusta causa». Non tanto per la causa cantante che legge ad immense platee, riedizione del vate ad uso della società di massa...

Neppure l'avanguardia degli anni sessanta si è sottratta a questa situazione. Non è che gli autori del gruppo 63 erano prigionieri della pagina scritta, prigionieri del linguaggio che volevano (e dovevano) distruggere. Mentre l'avventura all'esterno è ora un «viaggio strutturale»...

Per la prima volta il pubblico è stato coinvolto e non solo al livello della discussione conclusiva. È caduta la tradizionale separazione tra il poeta in cattedra (o dietro un tavolo, o su un palcoscenico che non è a caso al Beat 72 non esiste più) e il pubblico che può solo accetta-

re o rigettare a posteriori. La novità qualificante, dunque: per la prima volta il collegamento con l'esterno, con i fuori del testo, non avveniva volontariamente sulla pagina scritta...

La pessima o tendenziosa informazione fornita dai rotocalchi o da quei quotidiani che sembrano, sempre più, scissi in una divisione localistica, non ha forse consentito di cogliere la forma specifica con cui i trentenni attivi nella poesia italiana sono usciti allo scoperto...

Con il Sessantotto, come ebbe a dire Sanguineti, finì la neo-avanguardia, e fu facile sostenere che iniziava la restaurazione di chi voleva tornare alla Letteratura (consolatoria). Ma i giovani continuavano a lavorare...

La neo-avanguardia, e fu facile sostenere che iniziava la restaurazione di chi voleva tornare alla Letteratura (consolatoria). Ma i giovani continuavano a lavorare, nonostante le opinioni pessimistiche...

Il mondo russo ed ebraico vive con lui ossessivamente alla Ruche, anzi gli cresce dentro in modo fantastico come se avesse finalmente trovato i mezzi colore, forma, immagine psicologica...

Il mondo russo ed ebraico vive con lui ossessivamente alla Ruche, anzi gli cresce dentro in modo fantastico come se avesse finalmente trovato i mezzi colore, forma, immagine psicologica...

Il mondo russo ed ebraico vive con lui ossessivamente alla Ruche, anzi gli cresce dentro in modo fantastico come se avesse finalmente trovato i mezzi colore, forma, immagine psicologica...

Il mondo russo ed ebraico vive con lui ossessivamente alla Ruche, anzi gli cresce dentro in modo fantastico come se avesse finalmente trovato i mezzi colore, forma, immagine psicologica...

Il mondo russo ed ebraico vive con lui ossessivamente alla Ruche, anzi gli cresce dentro in modo fantastico come se avesse finalmente trovato i mezzi colore, forma, immagine psicologica...

Il primo anniversario della rivoluzione a Vitebsk, Chagall dirige un gruppo di artisti di pittori ebrei, di compagni i quali mettono in grande, su pitture e striscioni, per il 25 ottobre, tutto un mondo di animali, vacche, galli e asini multicolori...

Ma c'era chi barbotava e presto esercito contrasti proiettati da Melencamp. Per questo Chagall lasciò Vitebsk per Mosca dove lavorò per il teatro e dipinge, con nuovo senso ambientale, i locali del Nuovo Teatro d'Arte Ebraica di Stato...

Il 1922 torna a Parigi. Qui Chagall collabora con il teatro che è durata tutta la vita toccando opere di Stravinskij, Ravel, Mozart... e facendo entrare, in qualche modo, i modi teatrali e ballettistici, anche nell'immagine dipinta...

Il 1922 torna a Parigi. Qui Chagall collabora con il teatro che è durata tutta la vita toccando opere di Stravinskij, Ravel, Mozart... e facendo entrare, in qualche modo, i modi teatrali e ballettistici...

A Parigi il pittore ha dedicato una serie di immagini bellissime e piene di amore, ma nelle quali la nostalgia per la terra russa e il panico per la sua sofferenza immane, e così per quella degli ebrei nei lager e ovunque perseguitati...

Fin dall'inizio, lo scrittore istriano ha totalizzato il maggior numero di preferenze.

A Fulvio Tomizza il premio Strega

ROMA - Fulvio Tomizza ha vinto il premio Strega 1977 con l'opera «Peruvia». Tomizza, che ha 42 anni, è nato in un villaggio dell'Istria. Un dizionario della letteratura italiana precisa che quel villaggio è Materada di Umago, e «Materada» è il titolo del libro con il quale ha esordito, nel 1959...